

*LA META ****

(Roma, 12-22 /07/2023)

I. Conoscenza dell'Amore Vera

Doi Là conosceremo
Amore.

II. La sostanza dell'Amore

Nulla d'instabile capriccioso e vacuo
Come quell'amore chiamato così
Fra noi quaggiù
Sulla Terra malferma;
Nel Tuo Cielo
È l'Essenza Santa di Dio-Amore
-Impossibile solo da accennare
Con l'espressioni nostre-.

III. Dio Giudice Giusto e Mite

Amore Pregno e che pregni
Creatore del Cielo e della Terra
Bellezza d'ogni Bellezza
Bene d'ogni Bene
Misericordia d'ogni Perdono
Meraviglia d'ogni creatura e d'ogni Spirito
Tu Dispensatore d'ogni Forza
Giudichi e governi con ogni Saggezza,
Pietà e Mitezza.

IV. Gli Angeli attorno alla Mensa, all'Agape

Eden
Premio Eterno
Esclusiva Dimora nostra
Paradiso Elisio
Ove gli Angeli sempre
Cantando e danzando
Apparecchiano la Mensa
Dell'Agape Eterna.

V. Le Risposte ai Perché

E intrattengono pensieri prodigiosi

Coi figli del Padre
Capaci infine
D'intendere e rispondere ad Essi
Non più con parole umane
Ma con suoni stupendi nati al momento
Sempre nuovi
Nel climax
Che rapisce e incalza
Svelando ogni perché
Da millenni irrisolti;
"Lo Spirito Stesso intercede
con gemiti inesprimibili"

VI. Confronto con gli Affetti Umani

Quà dove il Cristo,
Sole che non brucia
Ma di Giustizia e d'Amore arde,
Com'altro inviterà
I Piccoli graditi al Padre Suo
Se non col Suo sguardo benevolo
al Cui confronto
Gli affetti umani svaniscono nel nulla?
E come li nutrirà
Se non col Corpo e il Sangue Suoi
Principi alla Via di Salvazione?

VII. Cristo Luce degli Uomini

Nessun astro c'illuminerà
Ma Cristo Signore soltanto
Il Perdente per i bruti del mondo,
Nella Verità degli Eletti
Il Salvatore dell'Uomo e del Creato
Fin nell'intima materia di
Quel che non è Spirito.